



Partner **ATS**

Poliedra progetti integrati S.p.A., Saip Formazione S.r.l., Co.S.Mo. Servizi S.r.l., Civita S.r.l., FOR.P.IN. S.c.ar.l.

Newsletter.2

Il Piano formativo **FALCO – Formazione Attiva per i Lavoratori del Commercio** è stato presentato sull'Avviso 4/2017 del [Conto di Sistema](#) di Fondimpresa, fondo paritetico interprofessionale costituito da Confindustria – CGIL, CISL, UIL per promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese. Il piano formativo è stato costruito grazie all'analisi condotta in 52 imprese, appartenenti al comparto commercio, ubicate in Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia.

Il Piano formativo **FALCO – Formazione Attiva per i Lavoratori del Commercio** prevede la realizzazione di 3 newsletter nel corso di svolgimento del piano formativo e che forniranno dei brevi approfondimenti sulle principali tematiche formative affrontate nel piano.

Il Piano Formativo **FALCO – Formazione Attiva per i Lavoratori del Commercio** ha iniziato ad attuare le azioni formative nel mese di marzo 2018 e terminerà il ciclo formativo entro il 18 febbraio 2019.

Per maggiori informazioni sul Conto di Sistema di Fondimpresa: <http://www.fondimpresa.it/come-funzioniamo/i-canali-di-finanziamento/conto-di-sistema>

Approfondimento *"La Thailandia: tra industria 4.0 e tradizione"*

Il 2018 segna i 150 anni di relazioni diplomatiche tra Italia e Thailandia, e se l'anniversario rappresenta un'occasione per promuovere il "made in Italy", dall'altro il combinato tra investimenti pubblici nei grandi piani infrastrutturali, l'offerta di più ampi incentivi per investimenti privati e la forte prospettive di crescita economica regionale rendono evidente l'attrattiva del paese non solo come snodo e sbocco commerciale, ma anche per eventuali insediamenti produttivi. La giunta militare che governa il paese dal 2014 ha lanciato nel 2015 un masterplan dal nome Thailand 4.0 che dovrebbe trasformare il paese in una nazione avanzata entro il 2037. Si tratta di un piano di riforme molto ambizioso, che prevede oltre a un upgrading dei 5 settori che già hanno fatto del Paese asiatico uno snodo fondamentale delle supply chain internazionali (automotive, smart electronics, turismo, agricoltura, cibi processati), anche uno sviluppo di 5 settori avanzati: robotica, medicale, aviazione, bioenergie e chimica, digitale).

Se da un lato la Thailandia, con un PIL pro capite pari a 6.500 dollari, è ancora un Paese middleincome e la manifattura si basa ancora su un costo della manodopera non troppo elevato dall'altro, il Regno si trova ad essere crocevia di una regione – quella asiatica – che conta circa 3 miliardi e mezzo di abitanti ed oltre il 32% del PIL globale. Inoltre, a livello di ASEAN, la Thailandia rappresenta la seconda maggiore economia (subito dopo l'Indonesia), anche se la sua tradizionale posizione competitiva sta subendo un graduale deterioramento ad opera di alcune nazioni confinanti particolarmente agguerrite, quali: Vietnam, Cambogia, Myanmar, Filippine e Laos. Le ambizioni della nuova rivoluzione industriale thailandese sono quindi conseguenza diretta di questo suo posizionamento e sono state finanziate con un investimento totale di ben

51 miliardi di dollari, riguardanti soprattutto nuove infrastrutture a sostegno delle imprese che investono nella regione. Nell'ultimo anno si sono avvertiti i primi segnali di un cambio di paradigma. Ad esempio, nel mese di giugno 2018 la Thai Airways International ha finalizzato una joint venture con la Airbus per rilanciare l'aeroporto militare di U Tapao, destinato a diventare, in breve tempo, un hub regionale per la manutenzione aeronautica, secondo solo a Singapore.

Ancora prima, a fine del 2017, un'alleanza di imprese cinesi e thailandesi ha lanciato un progetto faraonico (del valore di 2,5 miliardi di dollari) tra Bangkok e l'Eastern Economic Corridor (EEC); si tratta di Trust City, che è destinata a diventare uno dei maggiori centri di scambio globali e un innovativo hub per start-up e venture capitalist in ambito FinTech. Nel mese di maggio 2018, il Regno ha riportato un'inattesa crescita pari al 4.8% nel primo trimestre dell'anno – si tratta della miglior performance degli ultimi cinque anni. Il mese successivo, la visita del primo ministro in carica, Generale Prayut Chan-o-Cha, in Gran Bretagna e in Francia è stata accompagnata da importanti opportunità commerciali per le imprese anglo-francesi, che da lungo tempo – a differenza delle società italiane – credono e investono nella nazione asiatica.

In tempi di guerra commerciale e sconvolgimento della supply chain globale, va ricordato il ruolo essenziale svolto dalla Thailandia. Con circa un milione di veicoli prodotti ogni anno, un indotto esperto e competitivo e la presenza di tutte le maggiori case automobilistiche (tra cui case giapponesi, tedesche ed americane), la Thailandia è attualmente il dodicesimo maggiore produttore di autovetture al mondo. Inoltre, il Regno ha anche sviluppato il comparto dei veicoli industriali e commerciali (ad esempio, l'italo-americana CNH Industrial ha un ufficio a Bangkok) e quello motociclistico, che annovera grandi OEM e una fitta rete di fornitori e subfornitori. Va segnalata, ad esempio, la presenza di uno stabilimento produttivo della Ducati, che ha adottato un modello virtuoso di coinvolgimento e localizzazione di fornitori italiani, come la Bianchi Coating Thailand, specializzata in verniciature industriali. Sempre in ambito automotive, il piano strategico "Thailand 4.0" enfatizza il ruolo dell'elettrificazione delle gamme di prodotto, con numerosi incentivi – anche di natura fiscale – per attirare investimenti esteri. A tal proposito, nel corso del 2018, cinque maggiori costruttori automobilistici hanno investito in totale 900 milioni di dollari nello sviluppo di auto elettriche nel Regno. Tuttavia, non solo di automotive vive la "Thailandia" 4.0. Tra i settori che l'hanno vista protagonista della supply chain globale non si può non ricordare il conglomerato di origine sino-thailandese Charoen Pokphand Group (CP Group), leader nel settore alimentare.

Per sviluppare l'EEC, il governo thailandese ha considerato l'opzione di partenariato pubblico-privato (PPP) al fine di trovare adeguati finanziamenti per coprire il considerevole investimento richiesto. Il primo progetto PPP riguarderà lo sviluppo di un collegamento ferroviario ad alta velocità, da Bangkok sino alla provincia di Rayong, e in particolare conetterà i due aeroporti internazionali di Bangkok (Suvarnabhumi e Don Mueang) con il nuovo scalo aeroportuale di U Tapao. Il progetto richiede un investimento di circa 7 miliardi di dollari, per una lunghezza complessiva pari a circa 220 chilometri e un tempo di percorrenza media, una volta in funzione, inferiore a un'ora. Tra le aziende che hanno espresso il proprio interesse per aggiudicarsi il contratto di appalto troviamo anche la Salini Impregilo S.p.A.

Molte azioni concrete sono state di recente intraprese per aumentare la competitività del sistema paese e i progressi fatti sono ragguardevoli e promettenti. Il piano di investimenti della Thailand 4.0 offre alle imprese italiane, che ne sappiano cogliere la sfida, un'opportunità unica per svolgere un ruolo importante in quest'area del mondo in cui sono state fin troppo poco presenti.

FONTI:

Bloomberg (2018). Thai Junta Eyes Chinese Investment for \$51 Billion Spending Plan

<https://www.bloomberg.com/news/articles/2018-07-11/thai-junta-eyes-chinese-investment-for-51-billion-spending-plan>

ISole24ORE (2018). Crescono interesse (ed export) dall'Italia

<https://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2018-04-06/crescono-interesse-ed-export-dall-italia-121801.shtml?uuid=AEgcmtOE>

ISole24ORE (2018). Nuovi incentivi per investire in Thailandia

<https://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2018-03-14/nuovi-incentivi-investire-thailandia-085502.shtml?uuid=AE8DScGE>

NIKKEI ASIAN REVIEW (2014). Thailand's \$7bn rail project draws 31 local and foreign bidders

<https://asia.nikkei.com/Business/Companies/Thailand-s-7bn-rail-project-draws-31-local-and-foreign-bidders>

RISE (2018). Spiegare la "Thailandia 4.0" al mondo (e all'Italia)

<https://www.twai.it/articles/spiegare-la-thailandia-4-0-al-mondo-e-allitalia/>

Newsletter realizzata nell'ambito del Piano formativo
"FALCO – Formazione Attiva per i Lavoratori del COMmercio" codice AVS/007B/171
finanziato con l'Avviso 4/2017 di Fondimpresa

